

Rassegna del 28/03/2015

SOLE 24 ORE - Il Governo approva i fabbisogni standard - ...	1
NAZIONE LIVORNO - «People Care lascia, noi ci siamo» Call center pisano offre una chance - ...	2
NAZIONE PISA-PONTEDERA - «Assumeremo i dipendenti licenziati» - ...	3
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Un sms avvertirà i cittadini dei pericoli e delle emergenze - E.Ch.	4
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - IL viaggio a Lourdes era "fantasma" Spariti anche 400 euro - Marcacci Cristiano	5
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Asili Nido - Da lunedì le iscrizioni, c'è tempo fino al 27 aprile - Chiorazzo Emilio	6
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Come dare l'allerta a 30mila persone «Ci metteremo solo dieci minuti» - ...	8
NAZIONE PISA-PONTEDERA - «Natura, Le nostre visioni» Esposizione a Calcinaia - ...	9
TIRRENO PISA - Berretti, l'esordio di Niccolini - Palotti carlo	10

In breve

COMUNI

Il Governo approva i fabbisogni standard

Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri il Dpcm che definisce i fabbisogni standard dei Comuni per le funzioni di istruzione pubblica, viabilità, trasporti, gestione del territorio e dell'ambiente, settore sociale e asili nido. Il provvedimento rappresenta un passaggio importante per l'attuazione del federalismo fiscale, con cui si vuole sostituire il vecchio meccanismo del finanziamento degli enti locali basato sulla spesa storica. I fabbisogni standard, misurati da Sose e Ifel, servono a individuare le esigenze di finanziamento indispensabili ai Comuni per svolgere le proprie funzioni fondamentali, e quindi il livello di risorse che deve essere garantito attraverso le capacità fiscali e la perequazione. Da quest'anno, secondo un meccanismo che sarà esaminato martedì nella conferenza Stato-Città, il 20% del fondo di solidarietà comunale sarà distribuito in base a questi parametri. In fatto di servizi alla prima infanzia e asili nido, poi, il testo licenziato dal Governo vuole incentivare i miglioramenti nell'offerta: per questa ragione è previsto un aggiornamento annuale (invece che triennale) con l'obiettivo di premiare gli incrementi dei servizi, in particolare nelle aree svantaggiate.



People Care, si fa avanti ditta pisana

Call center di Fornacette pronto ad assumere una parte dei lavoratori di Guasticce | CAPOBIANCO
A pagina 6

«People Care lascia, noi ci siamo» Call center pisano offre una chance

Ditta di Fornacette: «Pronti ad assumere una decina di addetti»

SCIALUPPA DI SALVATAGGIO

«ABBIAMO PRESO A CUORE IL CASO ANCHE IN NOME DEL NOSTRO PASSATO PROFESSIONALE CON SEAT»
di ELISA CAPOBIANCO

- LIVORNO -

QUANDO è Davide a tendere la mano al gigante Golia, la storia è destinata a cambiare il suo corso. Quella della Geu impianti srl di Fornacette, in provincia di Pisa, non è una semplice operazione aziendale ma anche una lezione di vita in un momento di grave crisi occupazionale. Una lezione che regalerà quantomeno un barlume di speranza a una (pur minima) parte dei 350 addetti del call center di Guasticce, verso i quali il «piccolo» call center della Valdera ha lanciato la scialuppa di salvataggio. In questi giorni l'agenzia diretta Eni spa – che lavora da anni nel settore dell'efficienza energetica, dal fotovoltaico all'illuminazione led, passando per la pianificazione di risparmio per gas e luce – ha aperto le selezioni per dare una chance ad almeno una decina di operatori telefonici livornesi. «Abbiamo ben presenti le difficoltà che sta vivendo la People Care e abbiamo preso a cuore il caso anche in nome del nostro passato professionale. Un passato che ci lega a Seat Pagine Gialle con cui abbiamo iniziato a lavorare un ventennio fa – spiegano gli amministratori del gruppo, Enrico Lenzi e Giancarlo Celli –. Quella di

Fornacette è una realtà più modesta rispetto alla loro, ma in pochi anni siamo riusciti a dar lavoro a quasi 200 persone, curando l'intera filiera dell'energia sul territorio pisano. Al nostro call center ci sono circa sessanta impiegati che «cresciamo» direttamente noi: molte ragazze, qualche uomo e alcuni studenti che approfittano della flessibilità oraria della mansione per portare avanti gli impegni universitari. Resta però libera ancora una decina di posti. Saremmo e felici di fare colloqui anche con i telefonisti labronici. Diamo la nostra massima disponibilità, sebbene le opportunità che offriamo possano sembrare esigue davanti a certi numeri». Uno spiraglio quindi che non vuole creare false aspettative nell'esercito dei 350 «disperati», ma che non passerà inosservato. Se non altro per il gesto di grande solidarietà dimostrato verso i colleghi labronici, caduti in disgrazia. «Quello del call center è un mondo molto particolare che richiede doti specifiche e molta flessibilità», continuano i due amministratori dell'agenzia fornacettese.

Geu Impianti srl agenzia di Eni spa

GEU IMPIANTI è molto attenta alla formazione del suo personale e a garantire continuità «Contiamo su una cerchia di lavoratori che ci segue da anni. Crediamo che anche in un settore così dinamico servano serietà e costanza».



«Assumeremo i dipendenti licenziati»

In 350 rischiano il posto. Ditta della Valdera: «Vi prendiamo noi»

UNA BUONA NOTIZIA

Anche i call center hanno un cuore. L'azienda Geu: «Colloqui per 10 ragazzi»
di ELISA CAPOBIANCO

QUANDO è Davide a tendere la mano al gigante Golia, la storia è destinata a cambiare il suo corso. Quella della Geu impianti srl di Fornacette, infatti, non è una semplice operazione aziendale ma anche e soprattutto una lezione di vita in un momento di grave crisi occupazionale. Una lezione che regalerà quantomeno un barlume di speranza a una (seppur minima) parte dei 350 licenziati del call center di Guasticce, verso i quali il "piccolo" call center della Valdera ha lanciato una scialuppa di salvataggio. In questi giorni l'agenzia diretta Eni spa – che lavora da anni nel settore dell'efficienza energetica, dal fotovoltaico all'illuminazione led, passando per la pianificazione di risparmio per gas e luce – ha aperto le sele-

zioni per dare una chance ad almeno una decina di operatori telefonici livornesi.

«**ABBIAMO** ben presente la situazione di difficoltà che sta vivendo la People Care e abbiamo preso a cuore il caso anche in nome del nostro passato professionale. Un passato che ci lega alla Seat Pagine Gialle con la quale abbiamo iniziato a lavorare un ventennio fa – spiegano gli amministratori del gruppo, Enrico Lenzi e Giancarlo Celli –. Quella di Fornacette è una realtà più modesta rispetto alla loro, però in pochi anni siamo riusciti a dare lavoro a quasi duecento persone, curando l'intera filiera dell'energia sul territorio pisano. Al nostro call center ci sono circa sessanta impiegati che "cresciamo" direttamente noi: molte ragazze, qualche uomo e alcuni studenti che approfittano della flessibilità oraria della mansione per portare avanti gli impegni universitari. Resta però libera ancora una decina di posti. Sarem-

mo veramente felici di fare colloqui anche con i telefonisti labronici. Diamo la nostra massima disponibilità, sebbene le opportunità che offriamo possano sembrare esigue davanti a certi numeri».

UNO SPIRAGLIO quindi che non vuole creare false aspettative nell'esercito dei 350 "disperati", ma che non passerà inosservato. Se non altro per il gesto di grande solidarietà dimostrato verso i colleghi labronici, caduti in disgrazia.

«Quello del call center è un mondo molto particolare che richiede doti specifiche e molta flessibilità – continuano i due amministratori dell'agenzia fornacettese –. Per quanto riguarda il nostro caso specifico, la Geu impianti è molto attenta alla formazione del suo personale e anche a garantire una certa continuità. Infatti, contiamo su uno zoccolo duro ovvero su una cerchia di lavoratori che ci segue da anni. Crediamo, infatti, che anche in un settore così dinamico servano serietà e costanza».

Fratellanza

Gli amministratori Enrico Lenzi (nella foto a sinistra) e Giancarlo Celli (nella foto a destra) del gruppo Geu impianti di Fornacette hanno preso a cuore il caso del call center di Guasticce: apriranno le selezioni per i telefonisti labronici



Un sms avvertirà i cittadini dei pericoli e delle emergenze

L'Unione adotta l'Alert System: un messaggio vocale del sindaco darà informazioni o istruzioni utili

► PONTEDERA

Una telefonata. O un sms. A mandarlo sarà il sindaco del nostro Comune. E lo riceveranno tutti coloro che, in da oggi, cercheranno di iscriversi al servizio (rilasciando, ovviamente, il numero del proprio cellulare. Si chiama Alert system. E verrà utilizzato principalmente per segnalare situazioni di allerta, per dare informazioni sulla viabilità o su altri eventi che riguardano l'intera comunità.

In qualche Comune dell'Unione della Valdera è già partito («noi lo abbiamo usato per informare i nostri concittadini che, all'indomani della bufera di vento che ha provocato tanti danni, due scuole erano chiuse al mattino dopo», racconta Lucia Ciampi, sindaco di Calcinaia). Il sistema è pronto anche a Ponsacco. Il primo cittadino di Ponsacco, Francesca Brogi, che per l'Unione si occupa proprio di protezione civile, sta mettendo a punto la raccolta dei numeri. «Abbiamo già inserito quelli fissi, che si trovano sugli elenchi telefonici - dice - attraverso un form che si può riempire sul sito web del nostro Comune, ma anche di tutti gli altri - raccoglieremo i numeri telefonici». Che poi possono essere utilizzati sia in maniera globale che - se suddivisi in liste di gruppi - anche in modo selettivo. Dipende da quel che ogni sindaco vuol comunicare ai cittadini. Ne ha la discrezionalità dell'utilizzo.

Il sistema - che ha avuto un costo complessivo di novemila euro - è realizzato e gestito da ComunicaItalia, una azienda romana che ha un quartier generale anche a Viareggio. «Le potenzialità di questo sistema - dice il responsabile dell'azienda - sono molteplici: si possono inviare tremila sms in un colpo solo. Oppure trentamila telefonate in una decina di minuti: lo stiamo utilizzando da una quindicina di anni e sono oltre ottocento i Comuni che lo hanno adottato». C'è Firenze, ad esempio. Ma anche altri comuni toscani.

In pratica, il Comune che ha raccolto i numeri telefonici dei suoi cittadini, li inserisce in una lista. Se dovesse essere necessario inviare a tutti loro delle informazioni, si possono scegliere due modalità: si può redigere un messaggio con l'informazione e spedire ai diretti interessati. Che lo riceveranno con un numero anonimo. Oppure il sindaco potrà registrare un messaggio vocale e poi far arrivare tramite telefonata quella comunicazione ai cittadini. «Penso - spiega Brogi - a situazioni di maltempo, con emergenze improvvise. Con una telefonata siamo in grado di raggiungere i nostri cittadini e dare loro le indicazioni essenziali».

Questo è il primo passo, importante, di prevenzione in fatto di calamità. Il passo successivo - sottolineano gli stessi addetti alla prevenzione - è quello di educare al comportamento successivo da tenere, tutti i cittadini. (e.ch.)



Il viaggio a Lourdes era "fantasma" Spariti anche 400 euro

Da mesi un commerciante di Pontedera aspetta di riavere indietro i soldi. «Dovevamo partire a ottobre, poi a dicembre»

di Cristiano Marcacci

► PONTEDERA

Ha sborsato quattrocento euro per una gita a Lourdes. Sono passati diversi mesi dal giorno del pagamento e dalla data inizialmente indicata per la partenza in treno per la Francia, ma a tutt'oggi non ha ancora rivisto indietro i suoi soldi e il viaggio si è rivelato "fantasma".

È la disavventura in cui è incappato un commerciante di Pontedera, cinquantunenne, al quale parecchi mesi fa fu proposta l'adesione alla gita a Lourdes da parte di una signora che disse di lavorare al Cottolengo di Fornacette, nel comune di Calcinai.

«Tramite una conoscente in comune – ci racconta – fui contattato da questa donna, che mi illustrò il programma della gita, chiedendomi duecento euro a persona. Pensando che l'organizzazione e la logistica fossero a cura del Cottolengo, ne parlai subito con mia moglie. Era infatti lei interessata a recarsi a Lourdes insieme a sua madre. Ci sembrò una cosa seria e decisi quindi di pagare quattrocento euro, sia per mia moglie che per mia suocera».

Sulla base delle promesse, la partenza per Lourdes era fissata per lo scorso ottobre. «Per parecchio tempo – prosegue il commerciante di Pontedera – non ebbi più modo di parlare con questa donna, che mi disse di abitare a Buti.

Non si fece mai viva con me e dovetti essere io a contattarla a ridosso della presunta partenza. Le telefonai e mi rispose che la gita era stata spostata a dicembre. A quel punto, dopo averle fatto presente che sarebbe stato più corretto fosse stata lei a telefonarmi, le dissi che non saremmo potuti partire in dicembre per altri impegni familiari già presi in precedenza. Le chiesi, quindi, di poter riavere i soldi e lei mi rispose che non ci sarebbero stati problemi e che me li avrebbe restituiti in tempi brevissimi».

Siamo quasi ad aprile e, nonostante siano passati più di quattro mesi, i quattrocento euro non sono tornati indietro. E la gita non c'è stata nemmeno a dicembre.

«Sono andato anche al Cottolengo di Fornacette – ci spiega l'uomo – e ho avuto un colloquio con la madre superiora. Ho saputo che quella donna a cui ho dato i quattrocento euro lavora davvero lì, ma loro non sanno alcunché rispetto all'organizzazione di gite a Lourdes o con altre destinazioni».

Dalla redazione, inoltre, abbiamo contatto il Cottolengo di Torino. «La nostra struttura – ci ha risposto la responsabile dell'attività ricreativa – non organizza gite. Abbiamo qualche famiglia che va a Lourdes ma lo fa con l'Unitalsi. Nemmeno Fornacette, a quanto ci risulta, promuove simili iniziative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una messa celebrata a Lourdes (foto d'archivio)



Quattrocento euro per ora spariti



I SERVIZI AI CITTADINI » I NOSTRI FIGLI

ASILI NIDO

Da lunedì le iscrizioni, c'è tempo fino al 27 aprile

Oltre mille i posti, divisi in trentadue strutture sparse nei 13 Comuni dell'Unione
Sono previste agevolazioni in base al reddito. E novità per chi lavora alla Piaggio

di Emilio Chiorazzo

► PONTEDERA

I posti a disposizione sono oltre mille: 1030 per la precisione. Dovranno rispondere alle esigenze di una popolazione che, potenzialmente, supera i tremila bambini. Quelli nati dal primo gennaio del 2013 fino al 27 aprile del 2014.

Da lunedì partono le iscrizioni agli asili nido che si trovano nei tredici Comuni che appartengono all'Unione Valdera. C'è tempo fino al 27 aprile. E, considerato che, in questo arco di tempo c'è anche la Pasqua, di giorni utili non ce ne sono molti.

Le iscrizioni. Si comincia il 30 marzo. Cioè lunedì prossimo. La scadenza prevista è quella del 27 aprile. Per fare domanda si può utilizzare il pc e iscriversi on line. Oppure utilizzando un modulo cartaceo che si può richiedere sia all'Unione dei Comuni della Valdera - in piazza Brigate partigiane a Pontedera - sia in ognuno degli Urp, l'ufficio di relazione con il pubblico, dei Comuni dove hanno sede i nidi. Ogni modulo dà la facoltà ai genitori di effettuare tre scelte. Praticamente tre iscrizioni, ognuna in una struttura diversa, ma occorre segnalare la priorità che si preferisce.

La priorità, ovviamente, non sarà data dall'ordine cronologico con cui le domande vengono presentate, ma ci sono dei requisiti che l'Unione ha deciso di rispettare.

Il primo è quello della continuità educativa (ed è valida per

i bambini che avevano frequentato il nido anche l'anno precedente). Poi quelli che sono residenti nel Comune dove ha sede la struttura prescelta. Subito dopo quelli che sono residenti nell'Unione dei Comuni e, in ultimo, tutti gli altri.

I posti. I nidi che sono attivi nei tredici Comuni della Valdera sono 32. Mettono a disposizione delle famiglie 1030 posti. Alcuni accolgono anche i lattanti, cioè i bimbi nati da soli tre mesi. Sono attrezzati per questo. Quelli comunali sono quattro: due a Pontedera, uno a Peccioli, uno a Santa Maria a Monte. «Ovviamente - spiega Lucia Ciampi, sindaco di Calcinai - ma delegata ai servizi scolastici ed educativi all'interno dell'Unione - queste strutture vengono monitorate costantemente da noi, per essere certi che i requisiti richiesti dalle norme vengano rispettati».

L'iter che porta all'assegnazione del posto al nido, è lungo un paio di mesi e prevede delle tappe. Entro il 15 maggio verrà pubblicata la lista delle famiglie che hanno fatto domanda, con i punteggi che l'Unione ha assegnato.

Il percorso burocratico. «Se i genitori ravvisano in quella lista degli errori o assegnazioni di punteggio fatta in maniera sbagliata - spiega ancora Lucia Ciampi - occorre segnalare all'Unione quello che non quadra per chiedere la correzione». Si fa un'apposita domanda, come pure va presentata se si vuole fare ricorso e chiedere la modifica del punteggio per

situazioni che risultano anormale o frutto di sbagli. Per questo ci sarà tempo fino al 30 maggio. Da giugno, invece viene presentata la lista con l'ammissione al nido. A questo punto le famiglie sono chiamate ad un altro atto: entro il 25 giugno dovranno accettare l'assegnazione al nido per il proprio figlio, firmando un modulo nel Comune dove ha sede il nido scelto o assegnato. Anche chi decide di rinunciare deve compiere lo stesso atto, andando a firmare, in Municipio, l'atto di rinuncia.

Tariffe e agevolazioni. Sul sito web dell'Unione Valdera sono pubblicate le tariffe che adotteranno i nidi privati. Quelli comunali dovranno deliberare le proprie tariffe. È un atto che avviene in questi giorni e che passa dal consiglio dell'Unione Valdera. Sono previste, però agevolazioni che si chiamano "Buoni servizio". vengono assegnati in base al reddito della famiglia che dovrà essere certificato con un Isee. Attenzione: occorre quello che si compila con le nuove modalità scelte dal governo. Quindi chi lo aveva consegnato in passato, dovrà aggiornarlo. C'è una ulteriore novità che riguarda i lavoratori della Piaggio. È in fase di conclusione la stipula di una convenzione con l'azienda della Vespa che darà ulteriori agevolazioni (dunque in aggiunta a quelli esistenti e al Buono servizio), per i dipendenti Piaggio che mandano i figli ai nidi del territorio dell'Unione della Valdera.



LE ISCRIZIONI

Cominciano il 30 marzo
e si chiudono il 27 aprile

LE DOMANDE

I moduli si trovano nell'Urp del
Comuni o all'Unione Valdera
Si può fare anche l'iscrizione on
line

Ogni domanda prevede la scelta
di tre nidi (ma va indicata la
priorità)

I POSTI

Nei 32 nidi dislocati in 13 Comuni
ci sono a disposizione 1030 posti.
La popolazione teoricamente
interessata è di 3000 bambini (la
copertura rientra nei parametri di
Lisbona).

Negli ultimi due anni le domande
sono state inferiori ai posti
disponibili

L'ITER

Entro il 15 maggio: pubblicazione
dei punteggi assegnati
In base ai criteri scelti dall'Unione
Valdera

Fino al 30 maggio c'è la possibilità
di fare ricorso o chiedere

La verifica del punteggio, se si
ritiene sbagliato

A metà giugno: pubblicazione
della graduatoria
con l'ammissione al nido

Entro il 26 giugno occorre firmare
l'accettazione

o la rinuncia del posto che è stato
assegnato

LE AGEVOLAZIONI

Si chiamano Buoni servizio e
vengono assegnati ai genitori che
mandano i figli ai nidi privati
convenzionati. Vengono assegnati
in base al reddito (certificato da
Isee).

Nuove agevolazioni, aggiuntive,
per i dipendenti della Piaggio,
verranno

Praticate dopo la firma di una
convenzione con l'azienda

LE TARIFFE

I nidi privati le hanno già decise e
comunicate. Le quattro strutture
comunali lo stanno facendo in
questi giorni. I prezzi per i nidi
privati variano a seconda della
fascia oraria di utilizzo
(sul sito del Tirreno
www.iltirreno.it sono specificate
tutte le possibili combinazioni)

PROTEZIONE CIVILE NOVITÀ IN VALDERA

Come dare l'allerta a 30mila persone «Ci metteremo solo dieci minuti»

TRENTAMILA chiamate in dieci minuti. Una raffica per avvertire che è allerta protezione civile. I Comuni della Valdera hanno adottato l'Alert System, un sistema computerizzato per raggiungere i cittadini in casi di calamità per informare in tempo reale dei rischi per l'incolumità personale. Ad annunciarlo è il sindaco di Ponsacco con delega alla protezione civile Francesca Brogi. Il sistema è già entrato in vigore a Calcinaia, dove è partita la «telefonata zero» registrata dal sindaco Ciampi per avvisare della chiusura delle scuole per maltempo. Un'allerta altamente sofisticata. Le telefonate saranno in contemporanea per i cittadini: la struttura dell'azienda permette di fare oltre 200mila chiamate all'ora. Sarà premura di ogni sindaco registrare la chiamata zero e soprattutto di allertare in caso di necessità anche a seconda del grado di emergenza. «Un'operazione – ha detto il sindaco Brogi – che ci consente di garantire più sicurezza e di informare i residenti di una data frazione o i genitori dei bambini delle scuole». Per ora sono a disposizione solo i numeri fissi non coperti da privacy. Ogni sito del comune dell'Unione avrà una pagina dove i cittadini potranno sottoscrivere i propri dati. A Calcinaia per gli anziani c'è un coupon da riempire con i propri dati e consegnare al Comune o all'Urp.



SICUREZZA Il sindaco di Ponsacco Francesca Brogi



«Natura, le nostre visioni» Esposizione a Calcinaia

“Natura, le nostre visioni” è la mostra che sarà inaugurata oggi alle 17.30 alla Torre di Calcinaia e resterà aperta sino al 6 aprile. Le opere sono state realizzate dai partecipanti al corso promosso da Gruppo Arti Visive A.N.P.S.



Anps
Fino al 6 aprile
Inaugurazione



 **GIOVANILI PISA**

Berretti, l'esordio di Niccolini

Fine settimana di trasferte per il Settore giovanile dell'Ac Pisa 1909. S'inizia sabato pomeriggio con l'interessante uscita esterna della Berretti di a Grosseto, l'esordio di Emiliano Niccolini sulla panchina della seconda squadra nerazzurra: in bocca al lupo!

IL PROGRAMMA. Sabato (ore 15.00) Berretti Grosseto-Pisa, comunale Uzielli Paganico.

Domenica 29 marzo (ore 11.00) Giovanissimi Nazionali Lucchese-Pisa, campo Acquedotto 1 Monte San Quirico. (ore 11.00) Giovanissimi Pro 2001 Empoli-Pisa, campo loc. Monteboro Empoli. (ore 11.30) Esordienti 2003 Pisa-Bellaria Cappuccini, Biancoforno Camp Fornacette. (ore 15.00) Allievi Nazionali Virtus Entella-Pisa, campo San Martino Cogorno.

(Carlo Palotti)

